

OVILE GORGONA

Gentile Direttore, Carlo Mazzerbo

Siamo i detenuti M.H. e G.A. e l'antropologa Giovanna, volevamo chiederle la GRAZIE PER TRE CAPRETTE.

Vorremmo per prima cosa ringraziarla per averci dato la possibilità di essere qui e di poter svolgere questo lavoro con gli animali.

Grazie anche agli insegnamento del Dott. Marco Verdone, abbiamo valutato l'importante ruolo degli animali nel nostro percorso educativo.

Per questo motivo vorremmo chiederLe la GRAZIA per le caprette BENVENUTO (n. 13604), MARIO (n. 13605) E SANDRA (n. 13606) perché conosciamo le loro storie difficili e abbiamo partecipato alla loro salvezza e reinserimento come Lei e la Direzione fate con noi. Inoltre ci teniamo a specificare il loro ruolo come filo per incontrare e dialogare con le persone esterne, adulti, bambini, anziani, e far conoscere il nostro lavoro e la nostra vita e i nostri compagni animali non umani.

Con la speranza che valuti positivamente la nostra richiesta.

Con stima

M.H. G.A.

Giovanna Borgoni

Gorgona Isola, 24.07.2014



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE DI GORGONA

DECRETO DI GRAZIA
e di attribuzione dello status di
ANIMALE RIFUGIATO e COOPERATORE DEL TRATTAMENTO
presso la Casa di Reclusione di Gorgona Isola (LI)
alle caprette Benvenuto, Mario e Sandra

Il Direttore della Casa di Reclusione di Gorgona Isola (LI), Dr. Carlo Mazzerbo,

accogliendo la richiesta compassionevole ed eticamente rilevante avanzata dalle persone detenute di Gorgona M.H. e G.A., insieme alla tesista di antropologia Giovanna Borgoni, per i seguenti soggetti caprini di nome:

1. **BENVENUTO** (maschio matr. n. ITO49000013604)
2. **MARIO** (maschio matr. n. ITO49000013605)
3. **SANDRA** (femmina matr. n. ITO49000013606)

nati, ospitati e curati presso il suddetto istituto detentivo,

appreso del loro impegno nella cura di questi soggetti e della loro scoperta del ruolo che hanno rivestito gli animali quali "fili" per incontrare le persone esterne,

constatata la sinergia creatasi con la studentessa di antropologia Giovanna Borgoni che sta raccogliendo materiale inedito sulla relazione umano-animale in Gorgona per la sua tesi,

considerata la finalità istituzionale del carcere che, in base all'Art. 27 Costituzione Italiana, deve tendere alla rieducazione del condannato,

considerato che ogni vero percorso rieducativo deve ispirarsi a principi di nonviolenza e di reciproco rispetto,

tenuto conto dell'imprescindibile ruolo cognitivo e terapeutico che hanno svolto gli animali non umani in Gorgona nell'ambito del processo evolutivo di rieducazione e di riconoscimento dell'alterità,

preso atto del percorso ultraventennale di questa Casa di Reclusione, fatto di esperienze e riflessioni innovative attorno alla relazione educativa tra umani e altri animali, recependo quanto espresso nell'Art. 13 del Trattato di Lisbona dove gli animali sono riconosciuti quali **esseri senzienti**, assumendo come documento di riferimento nel campo della relazione umani-altri animali la "Carta dei diritti degli Animali dell'Isola di Gorgona" pubblicata nel libro collettaneo "Ogni specie di libertà",



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA DI RECLUSIONE DI GORGONA

sentito il parere dell'Area Trattamentale, del Veterinario incaricato del presente istituto e di altri collaboratori, di esperti nel campo della Questione Animale, nonché delle persone detenute che si occupano degli animali non umani allevati sull'isola,

CONCEDE E GARANTISCE

lo status di **ANIMALE RIFUGIATO** ai soggetti caprini

BENVENUTO, MARIO e SANDRA

esseri senzienti ospitati presso la fattoria didattica dell'isola, riconoscendo a loro, come agli altri animali non umani presenti, il ruolo di **COOPERATORI DEL TRATTAMENTO**.

A tali soggetti sarà garantito:

1. il miglior livello di benessere possibile in relazione alle esigenze specie-specifiche, alla loro individualità e alla interazione con gli esseri umani;
2. la sospensione di ogni attività riproduttiva e produttiva;
3. l'esclusione della loro persona da ogni circuito finalizzato alla produzione di alimenti per gli esseri umani e non umani;
4. una morte dignitosa secondo la naturale durata di vita che non preveda macellazioni o soppressioni violente per causa umana.
5. la non alienazione dall'isola se non per essere accolti presso rifugi in sintonia con i principi e con le garanzie sopra espresse.

Gorgona Isola, 12 agosto 2014

Il Direttore
Dr. Carlo Mazzerbo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Carlo Mazzerbo', written over a faint circular stamp.